

I LICENZIAMENTI ILLEGITTIMI DEL CAPITOL

Rosario Di Raimondo

Due lavoratrici vennero licenziate ingiustamente e adesso devono essere reintegrate. È l'ultimo colpo di scena del film infinito (e finora non molto allegro) del cinema Capitol di via Milazzo, chiuso da oltre un anno, passato di proprietà, ma ancora chiuso fino a chissà quando.

pagina VIII

Il cinema di via Milazzo

Capitol, un film infinito il tribunale fa riassumere due dipendenti licenziate

La sentenza colpisce la vecchia gestione, ma il futuro resta nebuloso, per i dissidi fra nuova proprietà e Comune

ROSARIO DI RAIMONDO

Due lavoratrici vennero licenziate ingiustamente e adesso devono essere reintegrate. È l'ultimo colpo di scena del film infinito (e finora non molto allegro) del cinema Capitol di via Milazzo, chiuso da oltre un anno, passato di proprietà, ma ancora chiuso fino a chissà quando.

Il tribunale di Bologna ha condannato la vecchia gestione (la Cine Servizi di Alessandro Morandi) per i licenziamenti giudicati illegittimi di due iscritte alla Cgil (il sindacato che ieri ha diffuso la notizia), difese dall'avvocata Stefania Mangione. Il risultato? Adesso la Kepler, il "contenitore" che ha comprato tutto l'immobile e le sale cinematografiche, deve riassumere le ex dipendenti. Le quali, a loro volta, possono scegliere invece di ottenere un indennizzo economico di 15 mensilità.

Il giudice ha stabilito che le vittime hanno diritto anche a

tutti i mesi di lavoro non retribuiti dal 20 maggio 2017 (data del licenziamento) a oggi. In questo caso, il rimborso dei danni è da dividere tra vecchi e nuovi gestori.

«L'ennesimo capitolo di una vicenda che si trascina da tempo», commenta Antonio Rossa della Slc-Cgil, tra i sindacalisti che hanno seguito il caso. E infatti i nodi da sciogliere sono ancora tanti e a tutt'oggi resta difficile sapere se i bolognesi potranno tornare a guardare un film nella storica multisala di via Milazzo. È in corso un braccio di ferro, finito al Tar, tra il Gruppo Capri, proprietario dell'immobile, e il Comune. Oggetto della disfida è cosa fare dentro il cinema. La nuova proprietà ha proposto due sale al piano di sopra, per rispettare la delibera sulla tutela dei vecchi cinema, e locali commerciali sotto. Ma il progetto, almeno per com'è adesso, strida con le nuove norme di Palazzo d'Accursio. Perciò, anche per questo caso, si è finiti davanti ai giudici, perché il gruppo Capri ha chiesto la sospensione della delibera. Si aspetta adesso l'esito del ricorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'ingresso del vecchio cinema Capitol di via Milazzo